



Lettere al cronista

I diritti di un combattente
Il 10 novembre 1949 presso la IV Sezione del Consiglio di Stato, ha avuto luogo la discussione, con ordinanza del 12 dicembre, del ricorso presentato dal signor...
Ancora pochi sono coloro che hanno contribuito

Cronaca di Roma

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

Dal anche tu un dono per un bimbo infelice

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

ASSEMBLEE DI PARTIGIANI

In preparazione del Congresso Anpi
Tutti i Partigiani e Patrioti, iscritti al Pci, da qualsiasi formazione provenissero, sono convocati per il giorno 10 dicembre 1949, alle ore 10, presso la sede della Sezione di Partiti, in preparazione del 3. Congresso Provinciale Romano dell'Anpi. Si fa presente che ogni sua delegazione rappresentata da tutti i suoi Rioni.

Hôtel per pellegrini a Palazzo Salviati

Il Sindaco ha così impedito che si risolvesse in parte il problema delle aule indisponibili
Ieri mattina il Sindaco, il Cardinal Tedeschini, numerose autorità cittadine, i Vigili Urbani, in grande numero, si sono recati a Palazzo Salviati, dove venivano gettati a macerare i patrioti romani, e con gli alleati fu rapidamente trasformato in una caserma, e ridotto a porcella. Infine accolse anche il Tribunale Militare e i paracadutisti. Il palazzo sembrava ormai ridotto a non servire più nulla, quando alcuni consiglieri del Blocco suggerirono al Sindaco di farlo utilizzare come Distretto Militare dal Ministero della Difesa, purché, in cambio, fosse concesso al Comune lo stabile di via Paolina, dove si sarebbero potuti facilmente sistemare i senza tetto, alloggiati nelle cucine. Un giro di concessioni fu così permesso alla parziale liberazione degli edifici ecclesiastici.

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

OSSEVATORIO IN FINESTRA

Grida da un "Dodge", e salmi dalla strada
Da dove si possono sentire i contadini arrestati e vedere poliziotti a guardia della Madonna
Ieri, le finestre del nostro giornale hanno costituito un ottimo osservatorio: lere e finestre sul mondo, su questo mondo nostro, che ci costringe per ore ad essere osservati da una stanza o in una tipografia e a lanciare, poi, improvvisamente per le vie della città, dietro a questa o quell'avvenimento, ieri, invece, è bastato affacciarsi alla finestra per assistere a quelli che sono stati senza dubbio i due avvenimenti più importanti della giornata.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

CONVOCAZIONI DI PARTITO
Enti Locali: I com. alle 17 a Piazza Lorena.
Partigiani: Gruppo partigiani comunisti alle 18 in Fed.
Anziani: Gruppo partigiani comunisti alle 18 in Fed.
Federazione Giovanile: alle 18 in Fed.
Comitati della cella della fabbrica: alle 18 in Fed.

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

UNA BEFANA FELICE...

UNA BEFANA FELICE...
Una befana felice, una bimba infelice. Possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 130 o al suo richiedente il filtro a domicilio telefonando al 67-121, 67-531, 67-400, 67-445 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori sar...

Teatri - Cinema - Radio
Teatri: ARMANDO: ore 21: comp. D'Annunzio...
Cinema: ARMANDO: ore 21: comp. D'Annunzio...
Radio: ARMANDO: ore 21: comp. D'Annunzio...

Successo sensazionale
ai cinema CAPITOL e CORSO 2. settimana di repliche
RISORSE
DIRETTA DI GIUSEPPE DE SANTIS
un film in

G. GHEORGHIU-DEJ

Il partito comunista jugoslavo nelle mani assassine e spie

Rapporto tenuto alla Conferenza dell'Ufficio di Informazione dei Partiti comunisti nella seconda quindicina di novembre 1949

Diamo il testo del rapporto del compagno G. Gheorghiu-Dej, tenuto alla recente Conferenza dell'Ufficio di Informazione.

1

Compagni, è da più di un anno che l'Ufficio d'informazione ha adottato la sua storica risoluzione sulla situazione esistente nel Partito comunista jugoslavo. Lo sviluppo degli avvenimenti in Jugoslavia durante questo periodo, il processo di Budapest e l'attività prodecatrice della Delegazione d'informazione hanno pienamente confermato la giustezza della risoluzione, hanno sottolineato il valore eccezionale, dal punto di vista teorico e pratico, che riveste questo documento per il movimento rivoluzionario mondiale.

La risoluzione ha smascherato con forza e profondità eccezionali il volto antisovietico e imperialista dei dirigenti jugoslavi e nello stesso tempo ha dimostrato che essi non avevano nulla in comune con il marxismo-leninismo e i principi dell'internazionalismo proletario: ha scoperto, con una forza geniale di previsione, le cause degli avvenimenti che si sono susseguiti in Jugoslavia durante l'ultimo anno, simile orientamento nazionalista pur soltanto portare alla degenerazione dell'indipendenza in una comune repubblica a tutti i costi, alla perdita dell'indipendenza della Jugoslavia e alla sua trasformazione in una colonia dei Paesi imperialisti. Noi troviamo, in questa prospettiva scientifica, nella denuncia, sul rapporto, delle conseguenze economiche delle misure demagogiche e avventuristiche prese dalla politica di Tito, l'impetuosa messa in discussione del socialismo. La risoluzione ha dato un potente sostegno agli elementi sani, rivoluzionari, internazionalisti, del Partito comunista jugoslavo, che hanno lottato contro la dittatura fascista di Tito-Rankovic. Le masse del popolo jugoslavo hanno compreso e comprendono profondamente lo spirito della risoluzione, poiché l'esperienza fa loro sentire quanto sia giusto il giudizio che è stato dato dei boia sanguinari che si sono insediati nella direzione dello Stato.

La risoluzione dell'Ufficio d'informazione ha segnato una svolta storica nell'orientamento e l'attività di tutto il movimento rivoluzionario mondiale. Per la sua chiarezza ideologica marxista-leninista e perché essa precisa i problemi della lotta di classe nella situazione attuale, in particolare nei Paesi a democrazia popolare, essa ha permesso ai partiti comunisti e operai di combattere con successo le deviazioni borghesi e di rafforzare la loro unità ideologica. Il movimento rivoluzionario mondiale è stato orientato con una forza senza precedenti verso l'internazionalismo proletario. I comunisti e la classe operaia hanno assimilato ancor più profondamente l'ideologia dell'internazionalismo proletario, sono sempre più coscienti che l'attaccamento alla patria del socialismo, all'Unione Sovietica, è la pietra di base della nostra unità, del nostro orientamento e della nostra azione di informazione sulla situazione esistente nel P.C. jugoslavo ha costituito, per i partiti comunisti e operai, la base di numerose vittorie. Grazie ad essa, i partiti comunisti e operai si sono orientati nella lotta contro le deviazioni nazionali e l'internazionalismo proletario e hanno preso una posizione energica e chiara nelle questioni della guerra e della pace. Il compagno Stalin ha portato un aiuto immenso al movimento comunista internazionale. Con la sua geniale percezione egli ci ha messo in guardia contro le deviazioni che si presentano e contro la confusione e ci ha aiutati a combatterle con successo. L'aiuto del compagno Stalin ha salvato il movimento rivoluzionario dalle gravi conseguenze di questo aiuto che si sono potuti evitare numerosi errori nell'orientamento pratico e teorico. Gli eminenti dirigenti del movimento operaio internazionale, Maurice Thorez, Palmiro Togliatti, Forster ed altri, nelle loro dichiarazioni sulla posizione dei partiti comunisti e operai nell'Unione Sovietica e nei Paesi di democrazia popolare, hanno espresso la volontà e la risoluzione delle masse lavoratrici dei loro Paesi di lottare a fianco dell'Esercito sovietico liberatore, contro gli aggressori imperialisti. Questa energica posizione contro il revisionismo del Partito comunista greco ha avuto una eco profonda nel mondo intero e ha dato un forte impulso alla lotta delle masse per la pace.

La risoluzione dell'Ufficio d'informazione è stata un potente mezzo di lotta per la pace e contro la rivoluzione imperialista. Essa ha ricordato che coloro che si mettono sulla via dell'antisovietismo rischiano di cadere nel nazionalismo borghese. Ecco l'avvertimento che dava il compagno Stalin contro questo pernicioso movimento nazionalista e imperialista che tende a dividere la classe operaia e a indebolirla. La risoluzione dell'Ufficio di informazione ha sottolineato che la lotta per la pace e contro la rivoluzione imperialista è inseparabile e che la difesa della pace e della libertà è inseparabile dalla lotta per la democrazia popolare e l'internazionalismo proletario. La risoluzione ha fatto capire che la lotta per la pace e contro la rivoluzione imperialista è inseparabile dalla lotta per la democrazia popolare e l'internazionalismo proletario. La risoluzione ha fatto capire che la lotta per la pace e contro la rivoluzione imperialista è inseparabile dalla lotta per la democrazia popolare e l'internazionalismo proletario.

La risoluzione ha fatto capire che la lotta per la pace e contro la rivoluzione imperialista è inseparabile dalla lotta per la democrazia popolare e l'internazionalismo proletario. La risoluzione ha fatto capire che la lotta per la pace e contro la rivoluzione imperialista è inseparabile dalla lotta per la democrazia popolare e l'internazionalismo proletario. La risoluzione ha fatto capire che la lotta per la pace e contro la rivoluzione imperialista è inseparabile dalla lotta per la democrazia popolare e l'internazionalismo proletario.

La risoluzione ha fatto capire che la lotta per la pace e contro la rivoluzione imperialista è inseparabile dalla lotta per la democrazia popolare e l'internazionalismo proletario. La risoluzione ha fatto capire che la lotta per la pace e contro la rivoluzione imperialista è inseparabile dalla lotta per la democrazia popolare e l'internazionalismo proletario. La risoluzione ha fatto capire che la lotta per la pace e contro la rivoluzione imperialista è inseparabile dalla lotta per la democrazia popolare e l'internazionalismo proletario.

La risoluzione ha fatto capire che la lotta per la pace e contro la rivoluzione imperialista è inseparabile dalla lotta per la democrazia popolare e l'internazionalismo proletario. La risoluzione ha fatto capire che la lotta per la pace e contro la rivoluzione imperialista è inseparabile dalla lotta per la democrazia popolare e l'internazionalismo proletario. La risoluzione ha fatto capire che la lotta per la pace e contro la rivoluzione imperialista è inseparabile dalla lotta per la democrazia popolare e l'internazionalismo proletario.

La risoluzione ha fatto capire che la lotta per la pace e contro la rivoluzione imperialista è inseparabile dalla lotta per la democrazia popolare e l'internazionalismo proletario. La risoluzione ha fatto capire che la lotta per la pace e contro la rivoluzione imperialista è inseparabile dalla lotta per la democrazia popolare e l'internazionalismo proletario. La risoluzione ha fatto capire che la lotta per la pace e contro la rivoluzione imperialista è inseparabile dalla lotta per la democrazia popolare e l'internazionalismo proletario.



Il compagno Gheorghiu-Dej.

EDIZIONI RINASCITA. Una novità. OPERE COMPLETE DI STALIN. Sono presentati in questo primo volume delle Opere, in edizione italiana, le opere di Stalin che comprendono il periodo 1901-1907. Leggendo le pagine di questo libro si può riconoscere l'apporto prezioso che Stalin ha dato allo sviluppo dell'ideologia bolscevica.

GIAN CARLO PAJETTA LA GENTE DEL SASSO

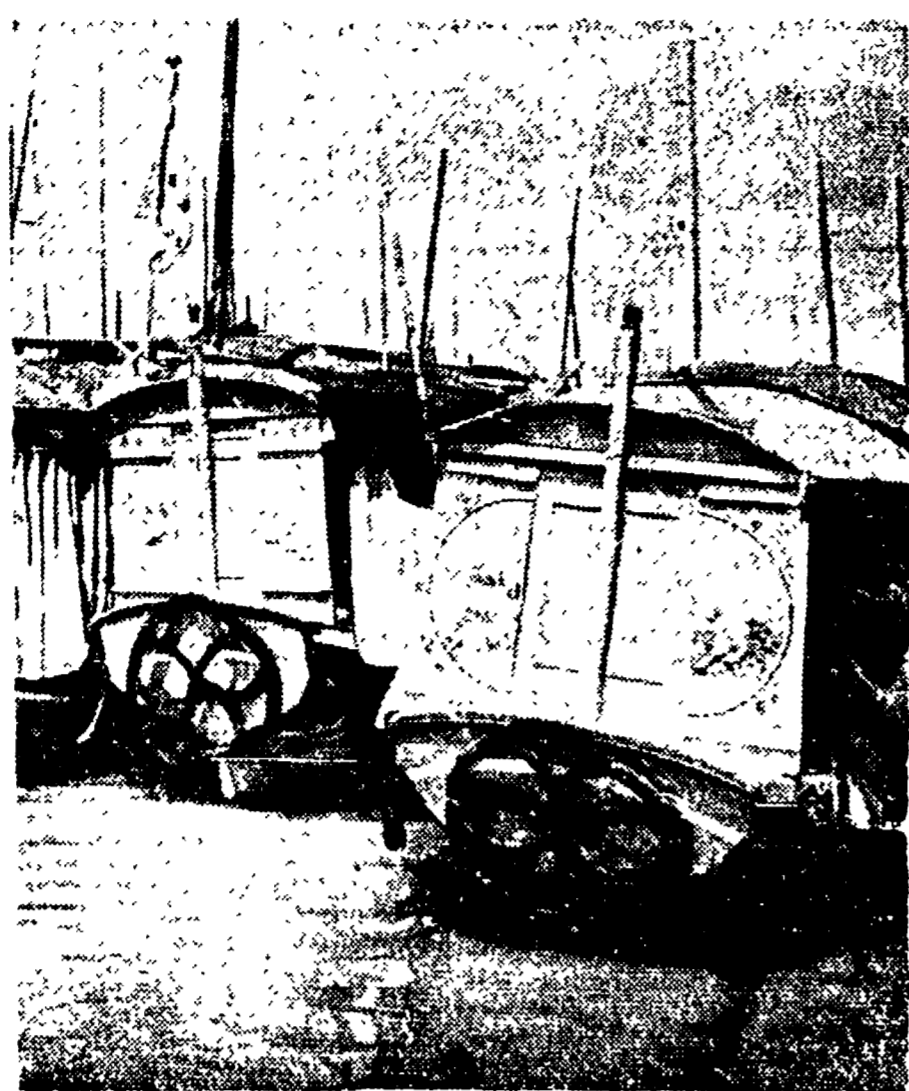
MATERA, dicembre. Per i Sassi di Matera vengono giornalisti, scrittori, fotografi e turisti e queste tragiche bolge a molti sembrano soltanto un elemento del pittoresco di cui abbonda l'Italia meridionale. I minatori invece non passano mai per la città dei trogloditi, salvano così la coscienza ed evitano accoglienze poco piacevoli. Il prete, che li ossquia e riferisce sulla situazione della provincia, li prega di non transitare per quella zona inferta e li assicura che i Sassi sono sempre stati così e che i minatori e le donne che ci stanno non vorrebbero mai uscire; non desiderano una casa, non vogliono che il sole entri attraverso una finestra, perché gli uomini e le donne dei Sassi sono nati e cresciuti in quella grotta, e la tradizione, si croglia nella mente e in amore, questi giorni si è trovato persino un giornalista democristiano che inventando un viaggio in Lucania ha voluto che tutti gli italiani sapessero che i cavernicoli sono affezionati alle loro tane.

Scrivere che cosa siano i Sassi di Matera è presto fatto, ma è necessario vederli per sapere davvero che cosa siano. C'è una valle di pietra, su un torrente incassato e le pareti di roccia son forate da mille buchi. Da un po' di tempo si sono scoperte antiche e abbandonate grotte, e per ricerche archeologiche, dall'altro lato uomini, donne, bambini che con cani, muli, maiali e galline formicolano in quei buchi. Famiglie di creature umane che pagano l'affitto ai padroni per poter avere un buco dove ospitare tutta la loro miseria. Scendete per un cunicolo, un tunnel, un gradino, trovate una caverna e dentro c'è un mulo, un maiale, ci sono tre bambini, un uomo e una donna. «Vivono come bestie» è la prima frase che viene alle labbra, ma la cosa triste e bella nello stesso tempo, quello che si vede è la pena di scendere per questi gironi e che voi potete dire «vivono come le bestie ma sono uomini, vivono fra queste pietre antiche come il mondo al modo dei trogloditi, ma sono uomini viventi che sapranno uscire da questa inferno, conquistarsi un po' di terra, un po' di sole per i loro figli».

Signor ministro, faccia attenzione che il prete non sa! Basta un giro per il Sasso per accorgersi che anche lì sono in molti ad essere contenti che le cose non andranno sempre come sono andate, a muoversi per farle cambiare. La prima cosa che colpisce è la cura meticolosa della pulizia, l'attenzione delle donne per le loro proprie masserizie. Si capisce che si fa lavorare e non in mezzo a un sottoproletariato posto ai margini della vita sociale. Gli attrezzi, la fila di carretti che ingombrano la strada stretta, gli esposti di panni colorati messi a seccare per l'inverno, dicono che si tratta di contadini e di braccianti. Qualcuno ha anche un po' di proprietà, è uno di quei «proprietari» che serve ai cultori di statistiche per dimostrare che in agricoltura non vale la legge dell'accenno, ma un momento, una settimana, un mese e della demotizzazione della proprietà. Ho trovato un uomo anziano baffuto, con tre figli, che si è qualificato come agricoltore. Lavora quattro ettari di terra: dodici tommi. Mezzo ettaro glielo hanno sottratto dal soffitto e dai muri e ha avuto dopo l'altra guerra come ex combattente, il resto lo ha preso in fitto. Ma deve far tre parti del campo: grano, maggese e foraggio per il mulo.

Così vive nella grotta, paga l'affitto e ha chiesto di poter farci qualche riparazione. Il padrone, che è un ingegnere, ha rifiutato: quando gli hanno chiesto perché e cosa volesse aspettare ha risposto «aspetto che crepiate». Forse era solo un modo di dire, forse una dimostrazione di stizza per esser stato infastidito, ma il fatto è che in quella grotta si può vivere, ma in fretta, che in un qualsiasi altro caso. Poi verrà un altro ad abitarci, a pagare l'affitto e a crepare. Un compagno mi ha condotto nella sua casa, dove il sole arriva solo per la porta, ma in compenso l'acqua entra dal soffitto e dai muri e fa freddo e il bambino intristisce. Ci faceva vedere, ma non diceva nulla di sé, non si lamentava, come non si lamentava nessuno laggiù. Solo quando gli abbiamo chiesto perché tremasse, perché avesse la cornea di quegli occhi, come il uolo d'uovo, ci ha risposto: «L'ho visto un'altra volta, ma non ho detto che non all'ospedale mi hanno detto che non

VELIO SPANO AL SEGUITO DELLE TRUPPE DI MAO TSE DUN



CANTON - Sono le caratteristiche giunche del Fiume delle Perle, con la poppa istoriata da ingenui dipinti o le tende sulle barche. Su questo imbarcazioni, che pullulano a centinaia di migliaia, si svolgono spesso traffici di tutti i generi: la polizia popolare dà attualmente la caccia alle innumerevoli bische clandestine che vi si nascondono e alla prostituzione minorile, una antica piazza cantonese, che spesso vi alligna.

La morte a spasso sul Fiume delle Perle

Vita grama sulle acque del grande fiume - L'eredità del Kuomindan: lame, banditismo, prostituzione - Una grande opera di risanamento intrapresa dal governo popolare

VI CANTON, dicembre. Tutto il giorno mille minuti relitti vagano sulle acque del fiume a Canton. Risalgono a monte durante l'alta marea e a bassa marea ridiscendono. Così le barche fanno il traffico in città: risalgono a monte quando il flusso marea e scendono sul filo della corrente quando la marea discende. Canton è una città fluviale. Il mare non si vede e al mare, del resto, di questi tempi non si va. Migliaia di barche e di giunche nascondono l'acqua dei canali nelle agglomerazioni urbane in tutta la regione. Tutta la regione vive sui fiumi. Dalle montagne del Kuang-Tung tre grandi fiumi vengono a sfociare qui intorno: il Si-Kiang che sbocca all'ovest, non lontano da Macao; il Tung-Kiang che sbocca a nord di Hong-Kong nell'estuario del Fiume delle Perle (il Ciu-Kiang) che attraversa la città di Canton. Ognuno di questi fiumi

si divide in decine di bracci che solcano la piana disegnandovi un complicato arabesco di isole grandi e piccole, ed ogni braccio si divide in centinaia di canali che portano la vita sull'acqua; un tempo gli emigrati dell'Hohep e dello Siantung, che non potevano qui comprare una casetta o un pezzo di terra, si fabbricavano su quella vivano, da secoli, i loro discendenti. Ed altri ancora rimasero sul fiume e sui canali, su barche e barchette appena coperte da un tettuccio di paglia o più stabilmente trasformate in case da alte paratie collegate da un terzo di tavole. Su quelle barche vivono, lavorano, commerciano, viaggiano, si riproducono. Le donne stanno al remo o al timone come gli uomini, certo più numerose degli uomini. Attraverso questa fantastica rete di canali hanno traghettato da secoli molte ricchezze e innumerevoli immozie dell'estremo oriente. Qui

UNA VITA PER LA CAUSA DEL SOCIALISMO E DELLA PACE

La polizia caricò alla baionetta gli operai guidati da Stalin

Irruzione nell'Osservatorio fisico di Tiflis - I nomi di battaglia di Stalin - I giornali clandestini di «Koba», - L'elogio di Lenin sull'«Iskra», - Il primo arresto

Il 23 marzo 1901 la polizia si presentò alle porte dell'Osservatorio fisico di Tiflis con un mandato di cattura per il ventiduenne osservatore calcolatore Giuseppe Vissarionovic Giugosvili, segnalato come pericoloso rivoluzionario. Con la consueta brutalità i poliziotti frugavano dappertutto, dalla cantina al solaio, sotto gli occhi sbalorditi dei pacifici funzionari dell'Osservatorio, senza trovare né il ricercato che è stato avvertito a tempo né i documenti che si aspettavano di scoprire. Da questo momento, sino al 1917, il giovane Soso condurrà la dura e pericolosa vita del «rivoluzionario professionista» della scuola di Lenin. Per quasi vent'anni non ha più una casa sua, un asilo sicuro, un momento di tranquillità e di pace. Il suo stipendio di partito è di 15 rubli al mese, talvolta semplicemente nominali perché la cassa è vuota. Nemmeno il suo nome gli appartiene più, il nomignolo affettuoso di «Soso», ultimo ricordo della sua infanzia, lascia il posto ai nomi di battaglia: Koba, Ivanovic, Ceiksov, Stalin. Quest'ultimo, assunto parecchi anni dopo quando lavora clandestinamente a Pietroburgo, gli resterà per sempre. Diventerà per milioni di uomini il suo unico nome, un simbolo di lotta e di vittoria per i lavoratori di tutto il mondo.

La vita clandestina non rallenta la sua attività. Il 1900 è stato un anno di grandi scoperte economiche; il 1901 deve preferire una manifestazione grandiosa del 1. Maggio, una imponente prova di forza della classe operaia. L'ultima della manifestazione è Stalin col suo gruppo ormai passato dalla fase della propaganda nei circoli all'agitazione politica tra le masse. Migliaia di operai venuti dai quartieri industriali e dai sobborghi si ammassano nel centro della città. Nella prima fila, oc-

quamente gli slanci retorici del parolai. Il suo tempo è, del resto, prezioso: riunioni, persino nel cimitero della città dove il custode è un amico, organizzazione del Partito, creazione di nuovi quadri e, infine, la stampa clandestina di un torchio e una cassa di caratteri a mano che bisogna spostare continuamente da una cantina alla capanna di un contadino. Una volta i contadini lo sopitano di stampare biglietti falsi ma, quando sanno di che si tratta, lo aiutano a distribuire i suoi manifesti nascondendoli nei cestri sotto la verdura destinato al mercato. Da questa minuscola stamperia escono per mesi proclami e manifesti che hanno una funzione fondamentale per la lotta degli operai del Caucaso contro la oppressione dei padroni e contro lo zarismo. Lenin che non lo conosce ancora personalmente, segue però da lontano il suo lavoro e l'apprezza. Una testimonianza pubblica appare sull'Iskra: «Del manifesti ben redatti - si scrive - sono apparsi in lingua russa, georgiana e armena; essi hanno innondato i quartieri di Tiflis».



Giuseppe Stalin nel 1900

Si prepara intanto un'altra grande manifestazione per esigere la liberazione di 32 scioperanti arrestati. Il 9 marzo 1902 Stalin marcia nuovamente in testa al corteo che si dirige alla prigione. I soldati, con le baionette innastate, sbarrano la via al manifestante. La folla si arresta, osteggia. In piedi su una grossa pietra Stalin parla ai compagni, agli operai, alle donne degli arrestati che sono con loro. In questo momento egli è al centro di tutti gli sguardi. Gli operai fissano il loro capo, i poliziotti l'uomo che inseguono da quasi due anni. Un co-

17 Appendice dell'UNITA I BORGIA ALA di MORTE GRANDE ROMANZO di MICHELE ZEVACO

— Era una nobile donna — disse il principe. Pura e fedele, una donna dei tempi eroici. Le nostre generazioni non hanno più che raramente da offrire alla nostra ammirazione esempi di saggezza e di virtù come ne offriva la contessa Onorata. Primavera trasal. Dolorosamente pensò alla spaventevole confessione che se aveva fatto sua madre morendo. Poi il suo pensiero rimbombò a quella sorella sconosciuta che la contessa Onorata le aveva ordinato di cercare, di trovare e di amare. Mise un profondo sospiro. Povera fanciulla — disse gravemente il principe. — Penso ricordi vi tengono senza dubbio. Ma pensate che noi faremo tutto per vendicare la morte di vostra madre. — Sì, principe, lo confesso, il mio cuore si gonfia di amarezza al ricordo delle tenerezze di cui essa mi circondò. Non so quali sinistri presentimenti mi aglino. — Lasciate questi pensieri funebri, fanciulla mia — esclamò Manfredi. — Credete a me, è meglio che rientrate. Avete bisogno di riposo. — No, principe — ella disse. — Io provo un vero sollievo a passeggiare in questi paraggi che assai stessava amava. In quel momento, un'ombra attraversò lontano il viale, poi disparve subito. Né Primavera, né il principe la videro. Il principe salutò Primavera e

si allontanò dirigendosi verso il palazzo. Slava passando per i viai che aveva attraversato insieme a Beatrice, quando d'un tratto una donna mascherata gli si fece dinanzi. — Buona sera, principe. — Che fate qui a quest'ora? — Vi cercavo, principe. — Chi siete, signora? — Che importa chi io sia? Sono una donna mascherata. Voi non vedete il mio viso, ma conoscerete il mio pensiero. Chi sono? La giustizia e la verità che viene a voi, sposo comodo e credulo. La donna scoppiò a ridere. Il principe Manfredi s'era fatto pallido. L'ironia della donna mascherata lo aveva impressionato. Con rudezza la prese pel braccio. — Chi siete? — disse. — Parlate o vi strappo la maschera. — E bene, disse allora la donna, voi non saprete il mio nome, perché è inutile che lo sapiate. Non vedrete il mio viso perché è impossibile che un Manfredi si faccia violenza ad una donna. Vi preveggo che se volete che il disonore offuschi il vostro nome, non avete che da rifiutare d'ascoltarmi. — Il disonore? — esclamò il principe. — Volete evitarlo? — fece la donna. — Volete che Nessuno possa farsi giuoco di voi? Volete non essere vergognosamente beffeggiati? — Non ho nulla da dirvi, — seguì tranquillamente la donna. — Voi non mi credereste. Ma ho meglio da fare che parlare. — Venite.

— Potete fidarvi di me — disse il monaco con una espressione di odio. — Indomani mattina, nel momento in cui si apriva la porta, Lucrezia montò a cavallo e, col volto seminato, si presentò per passare la porta. L'ufficiale di guardia, vedendo una donna sola, non fece alcuna obiezione e la lasciò uscire. Partì al galoppo. Tre ore dopo usciva dalla gola d'Inferno ed evitò il campo degli alleati con un lungo giro, mettendosi a piovere mezzogiorno innanzi alla tenda di Cesare, nella quale entrò subito. Cesare stava parlando, sdraiato, con alcuni luogotenenti. La sua ferita, benché poco pericolosa, lo faceva molto soffrire. — Come? — esclamò Lucrezia entrando. — Ferito? — Ferito — mormorò Cesare. — Essa fece un segno e Cesare allontanò subito i consiglieri che lo circondavano. — Sì, ferito... — disse allora rabbiosamente. — Ferito da quel dannato Ragastens, che fa crollare tutto intorno a noi, e che abbiamo avuto la disgrazia d'incontrarlo. Ma tu, da dove vieni? Che significa la tua assenza? —

— Vengo da Monteforte — rispose Lucrezia. — Da Monteforte? — esclamò Cesare. — La calma di Lucrezia lo stupefaceva. — E' magnifico ciò che tu hai fatto — esclamò. — Tanto più che ti permetterà di vendicarti. — Che dici? — Dico che se tu vuoi Ragastens è nostro. — Se ciò che dici è vero — disse Cesare — se tu hai trovato il mezzo di mettere quell'uomo in nostro potere, tu puoi contare sulla mia riconoscenza. Domandami dunque ciò che vuoi. — Per il momento, rispose Lucrezia, rispondo a ciò che tu davvero ad impossessarti di Monteforte? — Se ci tengo Stai forse diventando folle? — Fino al punto di rinunciare a marciare sulla città? — Certamente. Basta che possa radere al suolo quella fortezza. Dove ora si elevano i suoi bastioni dovremo piantare grano. — Certo. E poi, tu hai un'altra ragione... — Sì, — disse Cesare deciso — l'ho e forse: voglio che Beatrice sia mia. (Continua)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA "SINISTRA" D. C. APRF LE OSTILITA'

Attacco di Fanfani alla formula del 18 aprile

Spaconate anticomuniste a Firenze - Le prime scissioni si delineano nel P. S. U.

Anche la cronaca di ieri del cosiddetto rimpasto di gennaio conferma che la manovra si sta svolgendo sfavorevolmente per l'onorevole De Gasperi. Il Ministro del Lavoro Fanfani, che è il rappresentante della "sinistra" democristiana in seno al Governo, ha pronunciato un discorso politico a Siena in cui ha preso posizione sul "governo di gennaio" in senso contrario al mantenimento della formula del 18 aprile.

In occasione del 54. compleanno di Dolores Ibarruri, l'on. Maria Maddalena Rossi, a nome della Unione Donne Italiane ha inviato il seguente telegramma: «Dolores Ibarruri - Comitato Antifascista Donne Sovietiche. Kropotkina. Donne Italiane salutano con affetto nel suo compleanno grande Pasionaria ardente combattente...

PER RICOSTITUIRE I "CARTELLI", Riunione a Düsseldorf di finanziari inglesi e tedeschi

Baroni della Ruhr e funzionari del Foreign Office hanno esaminato "i comuni problemi"

DAL NOSTRO CORISPONDENTE LONDRA. 8. - Una carta impressionante ha prodotto a Londra la rivelazione odierna del Daily Telegraph su una segreta riunione avvenuta mercoledì a Düsseldorf fra sir John Kirkpatrick, capo della sezione tedesca al Foreign Office e una ventina fra i maggiori finanziari, banchieri ed industriali...

Un giudizio di Saragat sul partito di Roma

GENOVA. 8. - In un discorso tenuto oggi a Genova l'on. Saragat ha definito la nuova formazione politica socialdemocratica nata a Firenze «come un Partito che ha...

Un giovane annessa in un'auto precipitata nel fiume Lemene

Un suo compagno di viaggio è riuscito ad aprire lo sportello e a mettersi in salvo

TRAGICO INCIDENTE SULLA STRADA DI PORTOGRUARO

VENEZIA. 8. - Un tragico e singolare incidente che ha causato la morte di un giovane di 28 anni è avvenuto in località Cavallina di Portogruaro.

L'offerta di Einaudi al «Soccorso invernale»

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri mattina il Comitato di organizzazione del «Soccorso invernale».

Morte di un valoroso compagno francese

PARIGI. 8. - È morto due giorni fa a Parigi il compagno Jean Pando, animatore e dirigente di tutto il lavoro di organizzazione ed assistenza sindacale per i lavoratori italiani emigrati in Francia.

Vince undici milioni con una quaterna al lotto

CATANIA. 8. - Sabato scorso, entrato nella ricevitoria del lotto di via S. Michele, un uomo di modesto aspetto puntava una coppia somma sui numeri 31-15 e il per la ruota di Palermo. Tutti e quattro i numeri sono usciti e hanno fruttato all'ignoto e fortunato giocatore la cospicua vincita di lire 10.686.725.

SECONDA GIORNATA DEL PROCESSO DI SOFIA.

I complici di Kostov confermano le accuse che il traditore ha negato

Il prigioniero imputato si era dichiarato colpevole di una parte sola dei reati ascritti - Circostanze deposizioni di Nacev e Stefanov

SOFIA. 8. - Il processo contro il traditore Kostov e i suoi complici è proseguito oggi con le deposizioni di Ivan Stefanov e Nacev Nacev, rispettivamente il secondo e il terzo imputato. Come è noto, Kostov, pur ammettendo di aver svolto attività antisovietiche e di aver permesso, per mancanza di vigilanza, l'infiltrazione di agenti nemici nell'apparato dello Stato e nel Partito comunista bulgaro gettando il discredito sul defunto Presidente del Consiglio Georgi Dimitrov, ha tuttavia negato di aver cospirato con Tito e con gli americani per il rovesciamento del regime democratico popolare in Jugoslavia.

PER IL 21 DICEMBRE Migliaia di iniziative per festeggiare Stalin

Un "numero unico", illustrato della Direzione del PCI - Le bandiere dell'UDI

Particolare significato assume, nella gara dei lavoratori per festeggiare degnamente il 70. compleanno del compagno Stalin, la decisione del Comitato Centrale del P.C. del Territorio Libero di Trieste. È stato approvato un piano che prevede numerose manifestazioni che si svolgeranno dall'8 al 21 dicembre.

TRAGICO INCIDENTE SULLA STRADA DI PORTOGRUARO

Un giovane annessa in un'auto precipitata nel fiume Lemene

Un suo compagno di viaggio è riuscito ad aprire lo sportello e a mettersi in salvo

TRAGICO INCIDENTE SULLA STRADA DI PORTOGRUARO

VENEZIA. 8. - Un tragico e singolare incidente che ha causato la morte di un giovane di 28 anni è avvenuto in località Cavallina di Portogruaro.

L'offerta di Einaudi al «Soccorso invernale»

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri mattina il Comitato di organizzazione del «Soccorso invernale».

Morte di un valoroso compagno francese

PARIGI. 8. - È morto due giorni fa a Parigi il compagno Jean Pando, animatore e dirigente di tutto il lavoro di organizzazione ed assistenza sindacale per i lavoratori italiani emigrati in Francia.

Vince undici milioni con una quaterna al lotto

CATANIA. 8. - Sabato scorso, entrato nella ricevitoria del lotto di via S. Michele, un uomo di modesto aspetto puntava una coppia somma sui numeri 31-15 e il per la ruota di Palermo. Tutti e quattro i numeri sono usciti e hanno fruttato all'ignoto e fortunato giocatore la cospicua vincita di lire 10.686.725.

I LAVORI DELLA F. D. I. F.

Impegno per la pace delle donne di tutto il mondo

Una conferenza stampa della delegazione italiana rientrata da Mosca

Terzi a Roma, nei locali dell'editore Einaudi la delegazione delle donne italiane che ha partecipato a Mosca ai lavori del Consiglio della Federazione Internazionale delle donne democratiche ha tenuto una conferenza stampa di grande interesse.

PER IL 21 DICEMBRE Migliaia di iniziative per festeggiare Stalin

Un "numero unico", illustrato della Direzione del PCI - Le bandiere dell'UDI

Particolare significato assume, nella gara dei lavoratori per festeggiare degnamente il 70. compleanno del compagno Stalin, la decisione del Comitato Centrale del P.C. del Territorio Libero di Trieste. È stato approvato un piano che prevede numerose manifestazioni che si svolgeranno dall'8 al 21 dicembre.

TRAGICO INCIDENTE SULLA STRADA DI PORTOGRUARO

Un giovane annessa in un'auto precipitata nel fiume Lemene

Un suo compagno di viaggio è riuscito ad aprire lo sportello e a mettersi in salvo

TRAGICO INCIDENTE SULLA STRADA DI PORTOGRUARO

VENEZIA. 8. - Un tragico e singolare incidente che ha causato la morte di un giovane di 28 anni è avvenuto in località Cavallina di Portogruaro.

L'offerta di Einaudi al «Soccorso invernale»

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri mattina il Comitato di organizzazione del «Soccorso invernale».

Morte di un valoroso compagno francese

PARIGI. 8. - È morto due giorni fa a Parigi il compagno Jean Pando, animatore e dirigente di tutto il lavoro di organizzazione ed assistenza sindacale per i lavoratori italiani emigrati in Francia.

Vince undici milioni con una quaterna al lotto

CATANIA. 8. - Sabato scorso, entrato nella ricevitoria del lotto di via S. Michele, un uomo di modesto aspetto puntava una coppia somma sui numeri 31-15 e il per la ruota di Palermo. Tutti e quattro i numeri sono usciti e hanno fruttato all'ignoto e fortunato giocatore la cospicua vincita di lire 10.686.725.



Muro unico dedicato al 21 DICEMBRE

Contiene articoli di: Longo, Secchia, Pajetta, Sereni, Amadest, Donini

NUMEROSE ILLUSTRAZIONI E FOTOGRAFIE. 20 PAGINE. COPERTINA A 4 COLORI L. 40

ACQUISTATO LE GOETELO DIFFONDETELO

È uscito il n. 48 di

"VIE NUOVE"

con scritti di Secchia, Grisco, Ferracini, Sereni, Pajetta, Longo, Amadest, Donini, Pajetta, Longo, Fugli, Martin e un racconto di Boris Pavlenko.

A TORREMAGIORE LA MORTE PASSA IN DIVISA DELLA POLIZIA fotografato esclusivo sull'uccello in Puglia.

In questo numero disegni di Verdini, Majorana, Guerr, Scarpelli, Brizzi

IN TUTTE LE EDICOLE A L. 30

È uscito il n. 29 in sei pagine di

PER UNA PACE STABILE PER UNA DEMOCRAZIA POPOLARE!

Organo dell'Ufficio d'Informazione del Partito comunista e operaio

SOMMARIO I rapporti alla conferenza dell'Ufficio d'Informazione del Partito Comunista, Budapest, seconda metà di novembre 1949;

2) L'U.D.I. nella lotta per la pace e contro i fautori di guerra (rapporto di M. Suslov);

3) I compiti del partito comunista e operaio (rapporto di Palmiro Togliatti);

4) Il Partito comunista jugoslavo nelle mani dei socialisti e di spie (rapporto di G. Gheorghiu-Dea);

5) Note conclusive: Vero successo vittoria nella lotta per la pace, per la democrazia e la libertà (editoriale); Commenti sulle riunioni dell'Ufficio d'Informazione nei vari paesi;

Traluce Kostov complice della banda Tito, agenti dello spionaggio americano (dico d'accusa contro il gruppo di spie nazionaliste in Bulgaria);

Il XXI Congresso del Partito comunista britannico, e ministri dall'Italia, Bulgaria, Ungheria, Polonia, Francia, ecc.

Advertisement for 'Novita' clothing, featuring a woman in a dress and text: 'EDIZIONI RINASCITA Novita! LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA'.

Advertisement for 'IMPERMEABILI' clothing, featuring a man in a suit and text: 'IMPERMEABILI UOMO DONNA RAGAZZO Tutte le marche nei modelli di moda'.

Advertisement for 'La Casa dell'astrakan' featuring a fur coat and text: 'Ogni pelliccia un modello pagamento 12 mesi senza anticipo'.

